

ChievoVerona

Il punto dopo la 23esima

Per gli Amici
prima il pranzo,
poi lo stadio

Sarà arricchita dall'incontro coi tifosi del Sassuolo la trasferta che il coordinamento Amici del Chievo organizza in vista della sfida in programma dopodomani

al Mapei Stadium di Reggio Emilia, fischio d'inizio alle 15. Il programma prevede, al costo di 35 euro per i soci del coordinamento e di 45 euro per i

non soci, anche il pranzo con i supporters emiliani. Info al 345.834.2977 anche oggi dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

QUESTIONE DI EQUILIBRI. Anche la prima annata, combinata Rolly-Corini, si chiuse sotto il gol di media a partita

Poche reti, nessun allarme L'impronta Chievo? Solidità

L'ultima creatura di Maran segna meno rispetto alla scorsa stagione. Solo due centri nelle quattro gare del ritorno ma la fase difensiva va

Alessandro De Pietro

Tutto nella norma. Senza gol sicuri, ma con tanta solidità.

Senza un accesso così facile alla porta avversaria ma con l'energia, i chilometri e l'organizzazione propria di una squadra che in Serie A, avanti così, di problemi non ne avrà mai. E il gol? L'interrogativo s'è riproposto dopo l'Udinese, dopo una partita senza particolari occasioni e un girone di ritorno in cui il Chievo ha segnato solo con Inter e Lazio.

Con Pellissier su azione da calcio d'angolo e con Inglese in contropiede all'ultimo minuto dopo aver sofferto a lungo. Anche se la versione, impeccabile, fornita a Rolando Maran, «è che all'Olimpico eravamo nell'area avversaria con Gobbi che crossa e Cacciatore pronto a stringere sul secondo palo».

PROPOSTA. Un attacco portato pur allo scadere coi due terzini, specchio di un calcio propositivo e senza paure nonostante il fatturato totale sia sotto il gol a partita.

Questione quasi di genetica, perché a Veronello l'indirizzo è sempre stato molto chiaro. Il gol è di tutti, puntualmente figlio di una manovra corale che ha preferito più l'attaccante tutto generosità e corsa che il giocatore che di solito si specchia nel suo bottino stagionale restando fuori da ripiegamenti e lavoro in fase di non possesso palla.

Anche Paloschi, l'ultimo a garantire al Chievo la doppia cifra, ha dovuto adeguarsi (e completarsi) sbattendosi a destra e a sinistra come un umile mediano.

Una condizione essenziale al Chievo così come ad ogni squadra anche di altissimo livello, basti vedere il prodigar-

Chievo all'attacco in Serie A

Del Neri il più brillante, poi Pillon

Stagione	Giornate	Gol	Punti	Media gol
2001-2002	34	57	54	1,67
2002-2003	34	51	55	1,50
2003-2004	34	36	44	1,05
2004-2005	38	32	43	0,84
2005-2006	38	54	54	1,42
2006-2007	38	38	39	1,00
2008-2009	38	35	38	0,92
2009-2010	38	37	44	0,97
2010-2011	38	38	46	1,00
2011-2012	38	35	49	0,92
2012-2013	38	37	45	0,97
2013-2014	38	34	36	0,89
2014-2015	38	28	43	0,73
2015-2016	38	43	50	1,13
2016-2017	23	22	29	0,95

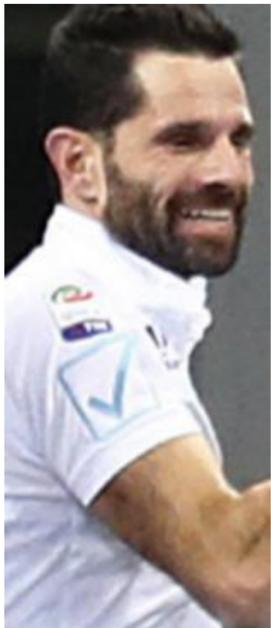


si di Higuain alla Juve. Per non parlare delle maratone di Mario Mandzukic.

SOLITOFILM. Sotto il gol a partita il Chievo fino ad ora, così come è stato tante altre volte nel corso della sua bella storia di Serie A.

Compreso il primo Maran, che però aveva ereditato da Corini una situazione parecchio complicata in cui il punticino e il gioco essenziale all'estremo erano diventate condizioni essenziali per risalire la china perché ad un certo punto il rischio di finire in B era davvero concreto.

Allo stesso modo ragionò Di Carlo nel 2008, quando sostituì Iachini in un contesto analogo. La media rimase quella, sempre inferiore ad un gol a gara, così come fu nella stagione successiva perché ormai il marchio era diventato quello, replicato anche fra il 2011 ed il 2013 quando il Chievo pas-



Pellissier, gol all'Inter



Inglese, gol alla Lazio FOTODEXPRESS

Qui Sassuolo

MATRI E BERARDI DAL 1'.
POI BALLOTTAGGIO TRA
RAGUSA E POLITANO.

Molte conferme nel Sassuolo che domenica pomeriggio affronterà il Chievo di Maran rispetto all'ultima uscita, quella che ha visto i neroverdi sbancare il campo del Genoa grazie a un gol di Pellegrini a metà del primo tempo. Mister Di Francesco riflette su una possibile variante nel tridente d'attacco con Politano favorito su Ragusa: chi vincerà il ballottaggio andrà ad affiancare Matri e Berardi, gli attaccanti sicuri di partire dall'inizio. Possibile ma improbabile outsider Defrel: la sua presenza se non è sicura anche per la complicità di qualche problema fisico. In difesa Di Francesco potrebbe dare fiducia a Paolo Cannavaro a sua volta in ballottaggio per il posto con Letschert. Nessun dubbio sulla presenza di Gazzola e Peluso sulle corsie esterne, con l'ex gialloblù Acerbi in posizione centrale. Centrocampo scontato con Aquilani al centro affiancato da Pellegrini e Duncan. Indispensabili il laterale scuola Juve Lirola oltre ai lungodegenti Magnanelli e Biondini.

sò da Di Carlo a Corini. Così come nell'annata iniziata da Beretta e chiusa da D'Angelo, con la salvezza presa con il pari all'ultima in casa della Roma quando ormai tutto pareva perduto dopo la sconfitta con la Fiorentina. Da campioni col destino sempre in bilico il Chievo è passato adesso ad uno scenario più roseo, con la salvezza sempre molto distante e pensieri più rilassati.

ti. Ma la matrice, in fondo, rimane quella della concretezza e della praticità estrema.

VARIABILE MANCANTE. Contro l'Udinese s'è pagata anche l'assenza di un vero incurso-re. Come sa essere soprattutto Castro ma anche Bastien, ormai entrato a pieni giri nel motore del Chievo. Con Rigoni ed Hetemaj non c'era la carta a sorpresa che potesse cambiare un quadro rimasto lo stesso anche col trascorrere dei minuti e fino al fischio conclusivo. Neanche troppo fortunato Maran, costretto per la prima volta a fare a meno di Pellissier che stava sfruttando al massimo dopo averlo trasformato nel vero titolare in attacco. Preferito al gran lavoro e ai guizzi che sa dispensare Meggiorini ma anche alla freschezza e alla prestanza fisica di Inglese.**SEMPRE DI CORSA.** Maran vuole aprirsi il campo, trovare gli spazi, aggredire la profondità. «Mi piace il calcio di ripartenza», ha sempre detto, secondo una concezione costantemente avvalorata dai fatti. Perché il suo Chievo non ha mai tradito, non ha quasi mai sbagliato le partite con le ultime della classifica, ha accorciato il gap in gara secca con le grandi e ormai se la gioca colpo su colpo con tutte le altre. Compresse quelle che di recente hanno frequentato l'Europa. Come il Sassuolo, stimolante verifica di domenica.

Dove qualche minuto dovrebbe averlo anche Serge Gakpé, che dopo i primi allenamenti in cui tendeva ad allargarsi come era solito fare nel Genoa ha via via corretto il tiro accentrandosi e sistemandosi vicino alla prima punta. Proprio la sua velocità Gakpé diventa un'interessante arma il più. Per dare al Chievo ancora più intensità, per fare strada ancora più rapidamente, per diventare ancora più concreti. Gakpé non è un goleador ma ha qualità che possono aderire bene alla fase offensiva del Chievo.

Il bomber? Se ne riparerà a giugno, il Chievo di gennaio aveva bisogno di un semplice tassello. Funzionale al sistema. Senza intaccare quegli equilibri che a Veronello sono sacri da una vita ormai.

Dove prima di tutto c'è la squadra. L'uomo da doppia cifra viene dopo. ●

Qui Veronello

Castro c'è
Dainelli parte
dall'inizio

Rolando Maran

C'è anche Castro. Pronto a riprendersi il suo posto da mezzala, dopo essersi lasciato alle spalle il problema alla caviglia ed il mercato di gennaio di cui è stato protagonista, anche se sempre a farsi spenti. Col Torino sempre in pressing anche se mai così forte da far vacillare il Chievo. Acqua passata, soprattutto ora che Castro ha ritrovato il campo e il gruppo. Di nuovo abile e arruolato. Col Sassuolo mancheranno solo lo squalificato Cesar e l'infortunato Pellissier, per il resto Maran non ha che l'imbarazzo della scelta. In particolare a metà. Lavoro regolare pure per Dainelli, probabile titolare insieme a Gamberini favorito su Spolli. Solo domenica mattina però Maran deciderà l'undici di partenza, come d'abitudine.

PORTE CHIUSE. Primo allenamento della settimana a porte chiuse ieri mattina per il Chievo a Veronello. Oggi e domani due sedute a dalle 11, sempre a porte chiuse.**FISCHIA PAIRETTO.** Sarà Luca Pairetto di Nichelino ad arbitrare Sassuolo-Chievo. Pairetto sarà coadiuvato dagli assistenti Omar Gava e Marco Chiochi, il quarto ufficiale sarà Luca Mondin, i due addizionali Nicola Rizzoli e Gianluca Manganiello. La gara di Reggio Emilia comincerà alle 15. A.D.P.

CALCIO A 5 MSP. Prosegue la sua marcia inarrestabile il Corvinul regolando con un'emozionante 5-4 il Dorial

Noi Team, che acuto. E un Rizza da sballo

Si confermano quasi tutte le grandi della Serie A Frenano però il Corner bar e, in A2, Heart of Verona

Un grande Noi Team Elettrolaser, le conferme di Corvinul, Rizza e New Team e le frenate inaspettate di Corner Bar e Heart of Verona: sono le notizie principali che arrivano dall'ultimo turno del campionato provinciale di calcio a cinque Msp.

In A1 il Noi Team Elettrolaser è riuscito a battere 7-2 la capolista Ri.Av.El. nel girone A che ha consegnato alla Tri-

nacia il secondo posto dopo il 6-4 sulla rivale Elio Porte Blindate VR 91 nel big match di giornata. Chi dovrebbe avere un posto nei prossimi playoff sono i Polemici che però non sono andati oltre il pari con il Sandra: la Sampierdarenese ha facilmente superato 5-1 un Alpo Club irrisconoscibile ed il GF Store Valpolicellas ha ottenuto tre punti e una boccata d'ossigeno contro il Blue Moons.

Nel gruppo B pareggio spettacolare tra Pizzeria Vecchia Rama e l'Ikikos mentre il Colletta rimane secondo dopo la vittoria sofferta contro un

ostico The: il terzo posto è di proprietà della Libreria Terza Pagina che ha battuto un'Euroelectra Fantoni alla disperata ricerca di punti, infine la capolista Corvinul Hundoara ha continuato la striscia vincente col 5-4 al Dorial. Dopo un anno e mezzo il Corner Bar Team ha perso la propria prima gara e, scontato il turno di riposo, è nuovamente arrivata una sconfitta per mano della Prati-Servizi Calore nel girone A della A2.

Sta andando ancora peggio al Mai Dire Mai che ha perso contro degli East Green Boots, sorride invece la Kubitek



I Polemici non sono andati oltre il pareggio con il Sandra

che con la vittoria sulle Riserve è salita in seconda posizione a due soli punti dai primi. Vittoria anche per i Goderecci sull'Ekostar. Si ferma anche la capolista del gruppo B Heart of Verona, 2-2 con la Scaligera, altro pari tra Terzo Tempo e Bure Doc mentre il turno porta i tre punti a 7 Nani e Real Pearà.

Nel big match del girone C il Rizza ha battuto e allungato ancora sulla seconda Busa, ora attaccata dai Bomboneros vincenti sui Legionari. Successi anche per Ei Team - Giardino dei Sapori e per Reduci ormai praticamente salvi. Nel D non si ferma la cavalcata del New Team vincente anche sulle Aquile di Balconi: vittorie importanti pure per Red Devils e per la capoli-

sta Momento Zero senza difficoltà nel battere il povero Enogas. Infine l'Huracan Cassetto potrebbe riaprire la stagione dopo il successo nella sfida di fondo classifica a scapito dell'Iron.

In Serie B il pareggio nel big match tra prime sorride più allo Spartak Augusta che alla Jolanda Hurs nel girone A mentre nel B le inseguatrici Sporting Ardan e Tiki Taka si avvicinano alla capolista SM Futsal fermata sul pari dalla Matteo Acciaturate.

Nel C il Pescantina è solo in vetta dopo la sconfitta dell'ex prima Quartopiano contro il Lokomotiv Bure, mentre nel D l'Mdm San Martino mette in cassaforte il primato dopo il successo sull'inseguitrice Borussia Schlumpfe. ● L.M.